

LATIF

Otto nuovi addetti al controllo funi

Svolti a Trento corso ed esami per la qualificazione del personale addetto al controllo magnetoadдукtivo delle funi

Si è appena conclusa a Trento, a cura del centro d'esame Latif, la terza edizione di corso completo e sessione di esami per la certificazione di esperto di livello 1 e 2 nei controlli non distruttivi sulle funi metalliche impiegate per il sollevamento, il trasporto di persone e di cose e per tensostrutture, con utilizzo del metodo magnetoadдукtivo (Mit).

Nel 2005 il Cicpnd (Centro italiano di certificazione per le prove non distruttive) ha istituito la figura dell'esperto in controlli funi, in analogia ad altri metodi non distruttivi (visivo, radiografico, magnetoscopico, ultrasuoni, ecc). Nel 2007 il Latif è stato riconosciuto dal Cicpnd quale centro d'esame per la qualificazione di detto personale, per i metodi esame visivo (Vt) e magnetoadдукtivo (Mit). Il laboratorio dispone, per la specifica attività nel settore delle funivie, di consolidata esperienza nel controllo, prove, collaudi sulle funi ed è dotato di adeguata strumentazione, spazi, campioni e personale certificato Cicpnd di livello 2 e livello 3 Mit. Il corso si è svolto dal 3 al 7 maggio 2010 ed ha visto la parteci-

pazione di otto persone, di varia provenienza tra mondo funiviario e settore sollevamento, per una durata di 44 ore.

Tali ore, parte teoriche (mattino, in aula) e parte pratiche (pomeriggio, presso la sala prove del laboratorio stesso), hanno trattato tutti gli argomenti relativi alle "conoscenze minime" indicate dal Cicpnd, spaziando su tipologia, caratteristiche dei materiali, costruzione delle funi, danni, modalità ed esecuzione dei controlli, uso delle apparecchiature, lettura ed interpretazione dei grafici. Le lezioni sono state tenute dall'ing. Renato Toros, vecchia guardia con grande esperienza sul campo, certificato esperto di livello 3 del metodo.

Gli esami si sono svolti i giorni 18 e 19 maggio, con esame scritto, costituito da n. 3 prove scritte: prova generale sulle funi e normativa, prova specifica sul metodo di controllo (entrambe del tipo a quiz), e prova descrittiva sulle istruzioni operative del controllo, da fornire all'addetto di livello 1, da parte dell'addetto di livello 2. Sono seguite le prove pratiche, con l'esecuzione, da parte del candidato, del controllo completo su due campioni di fune contenenti difetti artificiali (funi test, predisposte dal centro d'esame, codificate, classificate ed autoriz-



zate dal Cicpnd), con l'apparecchiatura messa a disposizione dal Latif, o a scelta di proprietà del candidato.

Eseguito il controllo, il candidato ha individuato i difetti riscontrati sul grafico, valutato gli stessi e redatto il rapporto di prova finale.

Hanno costituito la commissione d'esame il responsabile tecnico del centro ing. Fabio Degasperì (anche direttore del laboratorio), p.i. Ettore Pedrotti, entrambi di livello 3 Mit, coadiuvati da personale interno, alla presenza dell'ing. Lautieri, incaricato dal

Cicpnd alla verifica di regolarità degli esami.

Tutti gli otto candidati hanno dimostrato padronanza dell'argomento e superato brillantemente l'esame.

L'interesse per la certificazione degli operatori si sta spostando dal settore funiviario -dove i tecnici noti nell'ambiente sono tutti certificati- al settore degli impianti di sollevamento, dove il metodo magnetoadдукtivo è tranquillamente applicabile e valido, ma ancora poco noto per ragioni storiche e normative.

www.latif.it

